



# CICLO DI SEMINARI

Venerdì 20 Febbraio 2015

Sala riunioni terzo piano - ore 11:00

## MEGAFAN ALLUVIONALI E PIANURE LUNGO IL MARGINE MERIDIONALE DELLE ALPI

**Alessandro Fontana**

Dipartimento di Geoscienze (Università di Padova)

*La breve distanza che separa il margine alpino dall'Adriatico, assieme alla scarsa pendenza che caratterizza la piattaforma marina, hanno generato una situazione particolare, che possiede pochi analoghi a livello globale. Questa condizione consente di analizzare nella stessa area i depositi glaciali/fluvioglaciali connessi alle avanzate glaciali e i sedimenti costieri degli highstand marini. Negli ultimi anni la cartografia geologica delle aree di pianura e del fondo marino ha fornito numerosi dati stratigrafici e cronologici che consentono di seguire l'evoluzione tardo pleistocenica e olocenica dei sistemi fluviali alimentati dalle Alpi meridionali con un buon dettaglio.*

*Una fase fondamentale si è verificata durante il Last Glacial Maximum (LGM, 29-19.000 anni cal BP), quando si è creata non solo buona parte dell'attuale morfologia nei bacini montani, ma anche nella pianura presente lungo il margine alpino. All'epoca i principali sistemi fluviali, alimentati dalle fronti glaciali, formarono dei megafan alluvionali che, nel settore veneto-friulano, si estendevano fino alla piattaforma adriatica. Con il ritiro dei ghiacciai all'interno delle valli, tra 20.000 e 17.500 anni cal BP, il trasporto fluviale ha subito un fortissimo calo, innescando il terrazzamento dei fiumi alpini rispetto ai depositi del LGM. Si sono così formate ampie incisioni fluviali che, anche nel settore distale dei megafan, in prossimità dell'attuale costa, raggiungevano i 15-30 m di profondità. Durante il tardoglaciale e l'Olocene queste incisioni sono state riempite da depositi alluvionali e costieri, costituendo alcuni dei principali archivi per la ricostruzione dell'evoluzione ambientale della pianura. Negli ultimi millenni molti fiumi hanno subito numerose variazioni paleoidrografiche che, assieme alla frequenza delle alluvioni, hanno in parte condizionato anche l'antico popolamento umano.*